



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.3.189

SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2019

DELIBERAZIONE N. XI/515

Presidenza del Vice Presidente BRIANZA

Segretario: consigliere MALANCHINI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	ROMANI Federico
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	SARDONE Silvia
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: EPIS.

Consiglieri assenti: ALTITONANTE, BASTONI, CAPPELLARI, CARZERI, COMAZZI, DEL GOBBO, FERMI, FONTANA, PALUMBO, PASE, SARDONE, SCANDELLA, SENNA, STRADA, USUELLI e VIOLI.

Risultano pertanto presenti n. 63 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO.

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE IL SOSTEGNO ALLE BANDE MUSICALI ISCRITTE NEI REGISTRI REGIONALI.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI TREZZANI, ANELLI, SENNA, COLOMBO, EPIS, MASSARDI, MONTI A., SPELZINI, SCURATI, PRAVETTONI, GALIZZI, PEDRAZZI, CORBETTA, GIUDICI, MURA, FORMENTI, MONTI E., MAZZOLENI, PASE, CERUTI, GHIROLDI, MARIANI, BRIANZA, LENA, MALANCHINI e FRANCO.

CODICE ATTO: MOZ/0187

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 187 concernente il sostegno alle bande musicali iscritte nei registri regionali, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- nel disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno in corso 2019 e per il triennio 2019-2021 mancano misure destinate a sostenere lo spettacolo dal vivo;
- il decreto 1° luglio 2014 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo “Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (FUS), di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163” si limita a essere applicato nei confronti delle attività di spettacolo dal vivo a carattere professionale relative alla produzione, programmazione e promozione;
- questo risulta insufficiente se si considera che tale limitazione esclude dalle possibilità di finanziamento del Fondo unico per lo spettacolo ogni tipo di realtà associativa, ivi comprese quelle di certificata valenza culturale e sociale, come nel caso delle bande musicali;
- con specifico riferimento alle bande musicali va rilevato che il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore” non consente alle bande musicali attive in Italia, anche se riconosciute dal Ministero per i beni e le attività culturali, di accedere ai fondi del FUS;

rilevato che

- le associazioni culturali, qualora costituite nella forma dell'associazione senza scopo di lucro, oggi godono di importanti agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrativo-contabili e, tra le facilitazioni più rilevanti, è utile ricordare l'attuale fruibilità di regimi fiscali forfettari previsti dalla legge 16 dicembre 1991, n. 398 e dall'articolo 145 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, recante il Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), nonché la de-commercializzazione dei corrispettivi specifici versati da associati e tesserati per la partecipazione alle attività istituzionali del sodalizio;

- tale regime, inizialmente introdotto per le sole associazioni sportive dilettantistiche (e relative sezioni non aventi scopo di lucro) è stato successivamente esteso anche alle associazioni senza scopo di lucro e associazioni pro-loco (articolo 9-bis, decreto-legge 417/1991), alle società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro (articolo 90, comma 1, legge 289/2002), nonché alle associazioni bandistiche, cori amatoriali, filodrammatiche, di musica e danza popolare legalmente riconosciute e senza fini di lucro (articolo 2, legge 350/2003);
- in conformità a quanto previsto dall'articolo 148, comma 3, del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, recante il TUIR, e dall'articolo 4, comma 4, del DPR 26 ottobre 1972, n. 633, le associazioni culturali e di promozione sociale possono godere, nel rispetto di determinate condizioni, della piena esenzione fiscale, ai fini dell'IVA e delle imposte dirette, sulle somme corrisposte dai fruitori per i servizi erogati dalle stesse;
- il decreto legislativo 117 del 2017 (c.d. Codice del Terzo settore), tuttavia, ha escluso le associazioni culturali dalla futura applicazione dell'articolo 148, comma 3, del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (articolo 89, comma 4);
- per le associazioni culturali, pertanto, per effetto della riforma del Terzo settore, a partire dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 117 del 2017, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro unico degli enti del Terzo settore, verrà meno la possibilità di fruire della de-commercializzazione delle "quote di frequenza" versate dai propri associati/tesserati nonché esclusa l'applicabilità del regime forfettario di cui alla legge n. 398 del 1991;

ritenuto che

- la banda musicale, che è presidio culturale territoriale ed è una risorsa da valorizzare, e la pratica artistica a carattere amatoriale costituiscono fattori di crescita socio-culturale;
- il coinvolgimento della popolazione, sia in qualità di spettatore che di fruitore della formazione musicale, giustifica il supporto per il mantenimento di una caratteristica culturale così radicata nel nostro Paese e nella nostra Regione che vede coinvolti, a livello nazionale, 180.000 strumentisti per una presenza stimata di 6.000 bande musicali attive in Italia e circa 120.000 allievi;
- gli aumentati carichi di natura burocratico-amministrativa, gli adempimenti normativi e le spese di gestione sono incompatibili con la sopravvivenza di queste associazioni che vivono quasi esclusivamente grazie al volontariato di amatori del settore;

impegna la Giunta regionale

1. a sensibilizzare il Governo alla problematica di cui in premessa al fine di prevedere la concessione di un regime fiscale di maggior vantaggio alle bande musicali costituite sotto forma di associazioni culturali senza scopo di lucro, valutando contestualmente la possibilità di una loro equiparazione al regime fiscale applicato alle associazioni sportive dilettantistiche;

2. a valutare pertanto di consentire alle bande musicali italiane riconosciute dal Ministero per i beni e le attività culturali, e iscritte nei registri regionali, di continuare a beneficiare della legge n. 398/1991 e dell'articolo 67, comma 1, lettera m) del Testo unico delle imposte sui redditi accomunandone lo status a quello delle associazioni sportive dilettantistiche;
3. a chiedere, in subordine o nell'eventualità di non accoglimento delle proposte sopra riportate, lo slittamento della scadenza entro la quale operare la scelta di cui al Codice del Terzo Settore;
4. a modificare la legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 (Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso) con l'istituzione di una sezione dedicata del registro generale regionale di cui all'articolo 5 per facilitare la possibilità di un eventuale accesso delle bande al Fondo unico per lo spettacolo (FUS) e alle agevolazioni fiscali che dovessero essere mantenute;
5. a stanziare adeguate risorse economiche a beneficio del settore bandistico.”.

IL VICE PRESIDENTE
(f.to Francesca Attilia Brianza)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)

**IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Silvana Magnabosco)